Città Metropolitana di Bologna
*Istituzione Gian Franco Minguzzi*

P.G. 2593/15 FASC. 21.3.1/1/2015

Bologna, 13/01/2015

**DETERMINAZIONE**
**CON IMPEGNO DI SPESA N. 1/2015**

OGGETTO: costituzione del fondo cassa economale - **ANNO 2015**

**LA DIRETTRICE DELL'ISTITUZIONE "G.F. Minguzzi"** [1]

**Decisione:**

1. **autorizza** la costituzione di un fondo cassa economale di € 1.250,00 al fine di garantire il regolare funzionamento del servizio assicurando il pagamento delle spese minute e urgenti che si rendono necessarie durante l'esercizio finanziario 2015;
2. **assume** l'impegno di spesa n. 1 pari ad € 1.250,00 ai fini della costituzione del Fondo cassa economale gestito dall'Economo dell'Istituzione Minguzzi quale costituzione dell'anticipazione di cassa anno 2015 al Capitolo __99 03 001_(PF U 7.01.99.03) "anticipazione di fondi per il servizio economato";
3. **liquida** la somma indicata nella misura di € 1.250,00 mediante emissione di mandato a favore dell'Economo per garantire il regolare funzionamento del servizio di cassa economale, con imputazione all'impegno assunto al punto 2) del presente dispositivo;
4. **dà atto** che l'Economo periodicamente predisporrà il rendiconto delle somme spese

1 Visti:

- l'art. 19 lett. h) del Regolamento dell'Istituzione "G.F. Minguzzi", che attribuisce alla Direttrice il compito di stipulare contratti;
- D. Lgs. n. 165/01, così come modificato dalla legge n. 248/06 (Decreto Bersani), ed in particolare l'art. 4 che ha ribadito il principio di separazione delle competenze fra gli organi istituzionali e gli organi gestionali stabilendo che gli atti di gestione spettano ai dirigenti;
- il D. lgs. 267/00 e successive modifiche e integrazioni, in specifico l'art. 107. Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- gli articoli 23, 24, 25 del Regolamento di Organizzazione della Provincia di Bologna.
- Richiamati i contenuti dell'atto del Presidente della Provincia di Bologna prot. 183106 del 29/12/2014 di conferma degli incarichi dirigenziali fino al 31/01/2015 a seguito della Legge 26/2014 di riordino istituzionale e della delibera di Giunta n. 511/2014;

attingendo dal fondo di anticipazione corredato dei relativi documenti giustificativi;

5. **dà atto i**noltre che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione[2].

6. **segnala** che l'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui risulta compiuta la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione, ai sensi del DPCM 28/12/2011 per gli Enti che attuano la sperimentazione ai fini del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011- *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5/05/2009 n. 42.*

**Motivazioni:**

L'Istituzione è dotata di un Regolamento di cassa economale che disciplina il suo funzionamento.

Detto Regolamento prevede[3] che la gestione della cassa economale sia affidata a un dipendente dell'Amministrazione il quale eserciterà la propria attività di cassiere nel rispetto delle norme di legge statali e regionali, nonché dello statuto e dei regolamenti provinciali[4].

Nello specifico l'Economo per ogni introito e ogni pagamento verificherà la regolarità, anche fiscale, dei titoli e dei documenti di entrata e di spesa.

All'inizio di ogni anno, per garantire il regolare funzionamento del servizio di cassa economale, viene disposto a favore dell'economo un anticipazione di euro 1.250.000, pari al presunto fabbisogno di un trimestre , al fine di garantire il pagamento delle spese minute e urgenti che si rendono necessarie durante l'attuale esercizio finanziario.

La costituzione di tale fondo è autorizzata con la presente determinazione e sarà corrisposto con mandato di anticipazione a favore dell'Economo dell'Istituzione sull'apposito capitolo __99 03 001_ (PF U 7.01.99.03) del Bilancio pluriennale dell'Istituzione che trova piena copertura finanziaria.

Le somme anticipate dall'Economo devono presentare apposita rendicontazione corredata da opportuni documenti giustificativi così come previsto dal Regolamento di cassa economale.

---

2 Vedi:
gli artt. 7 e 23 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."
- la circolare Prot. n. 16720 del 6.2.2013 del Segretario Generale della Provincia di Bologna;

3 Articolo 1.

4 Dal 1 gennaio 2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna secondo quanto previsto dalla legge 56 del 7 aprile 2014;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso[5].

La Direttrice
(*Dott.ssa Anna Del Mugnaio*)

5 Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "*Azione di annullamento*" e 41 "*Notificazione del ricorso e suoi destinatari*" del D. Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71 per il ricorso al Capo di Stato..